



TORCEGNO racconta

Lunedì 23 marzo 2020

UNIAMO LE MANI: AIUTIAMO CHI CI STA SALVANDO LA VITA

Iniziativa dei Vigili del fuoco e dell'Amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni del paese, per raccogliere fondi a favore dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari impegnata nell'emergenza Coronavirus.

Si può donare **entro il 29 marzo** tramite **InBank** o via **mail** a: filiale.telve@cr-valsuganaetesino.net facendo un bonifico sul conto corrente Vigili del Fuoco di Torcegno: IBAN: IT98 B081 0288 9500 0003 4004 171, CAUSALE: RACCOLTA FONDI APSS TRENTO.

Oppure si può contattare il **numero 3474784381** (Stefano - VVF Torcegno): per chi lo desidera, nel quotidiano giro per il paese e le frazioni, i vigili del fuoco passeranno a casa vostra per raccogliere l'offerta che, per evitare contatti inutili, dovrà essere messa in una busta nella cassetta delle lettere.

NEWS CORONAVIRUS



VIGILI DEL FUOCO DI TORCEGNO
E AMMINISTRAZIONE COMUNALE
in collaborazione con le ASSOCIAZIONI DEL PAESE



UNIAMO LE MANI: AIUTIAMO CHI CI STA SALVANDO LA VITA

Raccolta fondi a favore
dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari

IN QUESTO MOMENTO IN CUI LO SPORTELLINO DELLA CASSA RURALE È CHIUSO E NON POSSIAMO SPOSTARCI DA CASA, PER FACILITARE LA RACCOLTA FONDI, SI PUÒ DONARE NEI SEGUENTI MODI:

- **Online attraverso InBank**
- **Inviando una mail** a: filiale.telve@cr-valsuganaetesino.net

Conto corrente Vigili del Fuoco di Torcegno
IBAN: IT98 B081 0288 9500 0003 4004 171
CAUSALE: RACCOLTA FONDI APSS TRENTO

- **Contattando il numero 3474784381** (Stefano - VVF Torcegno): per chi lo desidera, nel quotidiano giro per il paese e le frazioni, i vigili del fuoco passeranno a casa vostra per raccogliere l'offerta che, per evitare contatti inutili, dovrà essere messa in una busta nella cassetta delle lettere.

L'EMERGENZA È ORA PERTANTO
LA RACCOLTA È APERTA DAL 23 AL 29 MARZO.
LE DONAZIONI SARANNO IMMEDIATAMENTE GIRATE
SUL CONTO CORRENTE DELL'APSS PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

MODULISTICA

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
residente in _____ via _____
identificato a mezzo _____ nr. _____ utenza telefonica _____,
consapevole delle conseguenze penali previste in caso di
dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui al combinato disposto dell'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 concernenti lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al virus COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 3, comma 4, del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 e dell'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 in caso di inosservanza delle predette misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);

che lo spostamento è determinato da:

comprovate esigenze lavorative

situazioni di necessità;

motivi di salute;

rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A questo riguardo, dichiara che:

(LAVORO PRESSO... SITO RIENTRANDO AL MIO DOMICILIO SITO IN... DEVO EFFETTUARE UNA VISITA MEDICA... ALTRI MOTIVI PARTICOLARETC...)

Data, ora e luogo del controllo _____

Firma del dichiarante _____ L'Operatore di Polizia _____

Il nuovo modulo di autocertificazione per gli spostamenti, scaricabile dal sito del comune, va compilato con i propri dati anagrafici e con **il motivo per cui si esce**. Sono consentite esclusivamente le seguenti motivazioni:

- **comprovate esigenze lavorative** (in questo caso le forze dell'ordine possono anche controllare chiamando il datore di lavoro)
- **situazioni di necessità** (come fare la spesa, ma una persona per famiglia e nel punto vendita del proprio comune)
- **motivi di salute** (ad esempio per il ritiro di medicinali in farmacia o per una visita medica)
- **rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.**

È necessario **spiegare dettagliatamente il motivo dello spostamento**. L'autocertificazione è necessaria **sia per chi esce a piedi sia per chi si muove a bordo di veicoli**.

Nel nuovo modulo di autocertificazione è stata aggiunta una nuova voce, con cui il cittadino dichiara **di non essere stato sottoposto a**

quarantena obbligatoria perché risultato positivo al coronavirus o entrato in contatto stretto con persone contagiate da Covid-19.

Cosa si rischia: "multa", denuncia, arresto

Chi non rispetta le disposizioni sarà perseguito secondo l'articolo 650 del codice penale per **inosservanza di un provvedimento di un'autorità**. Le pene previste sono l'arresto **fino a tre mesi** o un'ammenda **fino a 206 euro**. Nei casi più gravi può configurarsi il reato di **delitti colposi contro la salute pubblica**, punito con la reclusione da **sei mesi a dodici anni**.

NUOVE DISPOSIZIONI

Nuova ordinanza della Provincia autonoma di Trento per fermare la diffusione del Covid-19 sul nostro territorio. Accanto alla chiusura della rete dei percorsi ciclabili e pedonali di interesse provinciale, fatta eccezione per gli spostamenti necessari per esigenze lavorative, non si potrà recarsi nei parchi e nei giardini pubblici, compresa ogni area verde pubblica provvista di parco-giochi. Sulle panchine potrà sedersi una sola persona alla volta. Disposta infine la chiusura nei giorni di domenica e festivi delle attività di vendita di generi alimentari.



INFORMAZIONI

Si comunica che l'accesso agli uffici comunali è sospeso, tranne per urgenze e servizi essenziali (quali documenti per nascite, decessi, eventuali cambi di residenza, documenti in scadenza) per i quali è comunque necessario prendere appuntamento.

Per qualsiasi necessità o informazione rivolgersi agli uffici comunali con le seguenti modalità:

- telefonare al numero 0461/760777
- Invio mail a c.torcegno@comuni.infotn.it o, per documenti da protocollare, alla pec: comune@pec.comune.torcegno.tn.it.

COMUNE DI TORCEGNO
 PROVINCIA DI TRENTO
 C.A.P. 38060 - TEL. 0461 760777 - FAX 0461 760778
 P.UBB. E PROT. COORDINAMENTO: 0461 760779
 C.M. P.I. e P. IVA 0071000221
 SERVIZIO DEMOGRAFICO

Torcegno, 11/03/2020 - Prot. n. 4425
 02/9/20

DISPOSIZIONI A SEGUITO COVID 19
ACCESSO AGLI UFFICI COMUNALI

A seguito emergenza COVID 19 l'Amministrazione Comunale di Torcegno ha la necessità di riorganizzare l'accesso ai servizi.

Si chiede alla cittadinanza di seguire la seguente modalità di comunicazione:

- telefoniche 0461760777 per tutte informazioni in merito ai vari uffici dalle ore 8.00 alle ore 12.00
- mezzo mail c.torcegno@comuni.infotn.it
- mezzo pec per invio pratiche da protocollare comune@pec.comune.torcegno.tn.it

Si comunica che l'accesso è comunque garantito le urgenze e i servizi essenziali fino a revoca con le seguenti limitazioni e modalità:

1. L'accesso è su appuntamento telefonico 0461760777 per i servizi demografici da richiedere per nascite, decessi, eventuali cambi di residenza, documenti in scadenza.
2. L'accesso all'ufficio tecnico da privilegiare tramite mail o pec per invio documentazioni o tramite contatto telefonico 0461760777 per eventuali richieste informazioni.

Ringraziando per l'attenzione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Sindaco
 Compagnoni Giancarlo

#CORONAVIRUS

Numeri utili in Trentino

<p>Per informazioni di carattere tecnico/sanitario</p> <p>Numero Verde 800 867388</p> <p>Tutti i giorni dalle 8 alle 20</p>	<p>Solo per le emergenze</p> <p>112</p>	<p>#Resta a casa, passo io</p> <p>0461495244</p> <p>Tutti i giorni dalle 8 alle 20</p>	<p>ELASTIBUS, servizio di trasporto gratuito</p> <p>800 390 270</p> <p>Tutti i giorni dalle 8 alle 17, entro le ore 17 del giorno precedente</p>
---	--	---	---

ufficiostampa.provincia.tn.it



Cosa sappiamo del misterioso castello?

Nel Duecento Castel San Pietro rientrava tra le proprietà feudali dei signori di Telve, i più importanti esponenti della nobiltà del tempo nel territorio dell'attuale Bassa Valsugana e titolari di altri quattro castelli (Castellalto e Castel Arnana a Telve, Castel Savaro e forse Castel Telvana a Borgo).

È difficile pensare che nella fortificazione vi abitasse qualcuno dei Telve, che preferivano stabilire la loro dimora in paese o addirittura a Trento, come è noto per vari esponenti del gruppo parentale.

Presenze abituali erano più probabilmente gli uomini della scorta armata e il responsabile della gestione degli affari del signore. Il complesso era utilizzato per il controllo del territorio, in particolare dei possedimenti di famiglia (avete presente la vista che si ha dal dosso?), come "ufficio" per stipulare contratti di vendita e affitto di terreni, case e masi e in parte come magazzino di derrate alimentari.

Grazie a Katia Lenzi che ci tiene compagnia con queste interessanti informazioni sul nostro castello!

CASTEL SAN PIETRO

Il castello si trova sulla sommità della parte meridionale del colle di San Pietro, così chiamato perché in un periodo antecedente era forse presente un edificio di culto dedicato al santo.

Cosa rimane della struttura?

Attualmente si conservano pochi resti del complesso architettonico medievale, datati al Duecento: un tratto murario a nord a cui si appoggiavano delle altre strutture e un secondo muro a sud, appartenente alla torre centrale o mastio. In posizione intermedia è situata una cisterna costruita in ciottoli e laterizi.



HISTORIA DE CASTRO SANCTO PETRO

di Katia Lenzi

Gentili dame e cavalieri,
la istoria che, in singular rima, mi appresto a narrare,
è quella dell'antico maniero che da qui potete ammirare:
castro Sancto Petro, così lo chiamarono,
ma, ben prima del medioevo, i nostri avi
questo colle frequentarono.
Alla fine dell'età del Bronzo, più di 3000 anni fa,
artigiani che lavoravano i metalli,
dei misteriosi oggetti nascosero poco più in qua
asce, coltello, punta di lancia e falchetto,
doni alla divinità o rottami pronti
per essere fusi da un artigiano provetto?
Sul colle, da cui la vista spazia dai monti al cielo lassù,
tra le ripide forre e i boscosi nascondigli,
500 anni prima di Gesù,
un santuario all'aperto si creò, si chiamarono gli dei a protezione
offrendo gioielli, monete, ossi con strani segni e ogni tipo di libagione,
ma soprattutto statuette di Ercole, venerato dai pastori
perché proteggeva le greggi, veri tesori.
Per pascolare sui monti del Lagorai le greggi venivano su dal piano.
Lungo la via che segue il fiume Brenta, sin dal Veneto lontano.
Dal Veneto arrivarono anche i romani nella nostra vallata,
si stabilirono a Borgo e nella zona dei laghi, così soleggiata.
Sul colle di San Pietro costruirono un cimitero non nell'area del castello ma poco più in là,
seppellendo i loro cari, con contenitori pieni di cibo per la vita nell'aldilà,
con una moneta per pagare Caronte, il traghettatore infernale;
per 600 anni non vissero per niente male.
Poi dal Nord calarono i longobardi, militari dalla terribile armatura
e sul colle di San Pietro si stanziarono, erigendo forse delle possenti mura,
controllavano la via di fondovalle che portava persone e merci da Trento fino al mare,
longobardi sepolti con spada, lancia e scudo a Telve di Sopra si son potuti trovare.
Poi per più di 500 anni il buio e l'oblio calano sul colle,
finché il destino volle che verso il 1200 la famiglia dei da Telvo acquistasse grande importanza
grazie alla collaborazione col principe vescovo che a Trento era di stanza,
delle fortificazioni diede loro il permesso di costruire:
Castellalto, Castel Arnana, Castel S. Pietro e altri che non vi sto a dire,
Castel S. Pietro era luogo di riscossione di tributi, di stipula di contratti di compravendita,
di controllo di terreni e di altre forme di rendita,
dei prati lungo il Ceggio, dei campi presso il maniero,
delle viti a Telve di Sopra, delle abitazioni con orti, "nogaro et castegnero".
I ruderi della torre e del palazzo, la cisterna e la cinta poderosa
Sono testimoni di una storia a volte poco gloriosa,
la vendita ai da Caldonazzo (1331), l'assedio e il saccheggio di un'armata vicentina (1385),
la cessione ai duchi d'Austria e la successiva rovina
(Per dare un'idea, un documento del 1450 ricorda come il castello, semiabbandonato e abitato
da pochi custodi, fosse dotato solamente di 4 letti, 7 lenzuoli e 7 coperte, 4 cuscini, 3 paioli, 1
padella, 1 treppiede, 2 alari, 1 spiedo, pochi piatti e scodelle).



Disegno di Vincenzo Taddia

FILASTROCCA

La struttura sanitaria Humanitas San Pio x di Milano si è rivolta al famoso scrittore **Roberto Piumini** per raccontare ai più piccoli l'epidemia in modo "rigoroso, ma senza trasmettere ansia".

Ecco la filastrocca!

Che cos' è che in aria vola?
C'è qualcosa che non so?
Come mai non si va a scuola?
Ora ne parliamo un po'.
Virus porta la corona,
ma di certo non è un re,
e nemmeno una persona:
ma allora, che cos'è?
È un tipaccio piccolino,
così piccolo che proprio,
per vederlo da vicino,
devi avere il microscopio.
È un tipetto velenoso,
che mai fermo se ne sta:
invadente e dispettoso,
vuol andarsene qua e là.
È invisibile e leggero
e, pericolosamente,
microscopico guerriero,
vuole entrare nella gente.
Ma la gente siamo noi,
io, te, e tutte le persone:
ma io posso, e anche tu puoi,
lasciar fuori quel briccone.
Se ti scappa uno starnuto,
starnutisci nel tuo braccio:
stoppa il volo di quel brutto:
tu lo fai, e anch'io lo faccio.
Quando esci, appena torni,
va a lavare le tue mani:
ogni volta, tutti i giorni,
non solo oggi, anche domani.
Lava con acqua e sapone,
lava a lungo, e con cura,
e così, se c'è, il birbone
va giù con la sciacquatura.
Non toccare con le dita,
la tua bocca, il naso, gli occhi:
non che sia cosa proibita,
però è meglio che non tocchi.
Quando incontri della gente,
rimanete un po' lontani:
si può stare allegramente
senza stringersi le mani.
Baci e abbracci? Non li dare:
finché è in giro quel tipaccio,
è prudente rimandare
ogni bacio e ogni abbraccio.

C'è qualcuno mascherato,
ma non è per Carnevale,
e non è un bandito armato
che ti vuol fare del male.
È una maschera gentile
per filtrare il suo respiro:
perché quel tipaccio vile
se ne vada meno in giro.
E fin quando quel tipaccio
se ne va, dannoso, in giro,
caro amico, sai che faccio?
Io in casa mi ritiro.
È un' idea straordinaria,
dato che è chiusa la scuola,
fino a che, fuori, nell'aria,
quel tipaccio gira e vola.
E gli amici, e i parenti?
Anche in casa, stando fermo,
tu li vedi e li senti:
state insieme sullo schermo.
Chi si vuole bene può
mantenere una distanza:
baci e abbracci adesso no,
ma parole in abbondanza.
Le parole sono doni,
sono semi da mandare,
perché sono semi buoni,
a chi noi vogliamo amare.
Io, tu, e tutta la gente,
con prudenza e attenzione,
batteremo certamente
l'antipatico birbone.
E magari, quando avremo
superato questa prova,
tutti insieme impareremo
una vita saggia e nuova.

Roberto Piumini

CREAZIONI

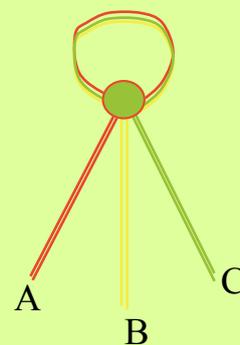
Cercate nei cassetti fili di vario colore e provate a costruire questi simpaticissimi braccialetti



Materiale:

- 3 fili di colore diverso lunghi 60 cm ognuno
- Nastro adesivo

1. Piega tutti i fili a metà, avvicina quelli dello stesso colore per ottenere tre capi e annodali;
2. fissa il nodo con il nastro adesivo alla tavola;
3. inizia ad intrecciare i fili come se stessi facendo una treccia;
4. continua in questo modo e quando hai concluso la treccia fai un altro nodo;
5. avvolgi il braccialetto attorno al polso e fai un nodo tra i due capi.

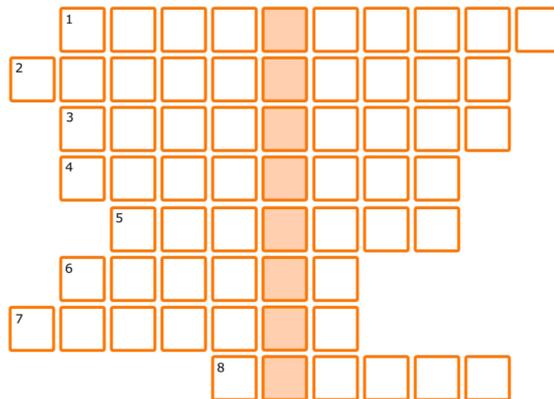


DIVERTIMENTO

CRUCIVERBA

Mettiamoci in gioco!

Completa il cruciverba e nelle caselle colorate scoprirai la risposta alla domanda in fondo.



1. Serve per avvitare e svitare le viti.
2. Insetto rosso con puntini neri.
3. Frutto simile alla pesca.
4. Il nome di un pianeta e di un metallo.
5. Serve a riscaldare l'acqua nelle case.
6. Si usano per ascoltare la musica.
7. Lo sono il Vesuvio e l'Etna.
8. Cura i pazienti.

Qual è l'attrezzo con due estremità appuntite usato da fabbro ?
L'

RUBRICHE

TU SAI QUESTO POSTO DOV'È?

Prendendo spunto da un'iniziativa proposta tempo fa dall'Associazione Ecomuseo del Lagorai, ecco a voi una foto che ritrae un particolare di Torcegno.

Questa volta non possiamo uscire per cercarlo ma dobbiamo utilizzare la nostra memoria.

Di che cosa si tratta e dove si trova questo particolare?

Forza! Pensateci, pensateci, pensateci,...

E mandateci la vostra idea via whatsapp al numero 3519956472

Al primo che indovina... un BRAVO da tutti noi!

La soluzione sul prossimo numero di TORCEGNOracconta.



DE "STI ANI"

Dai nostri vicini di Telve ci arrivano filastrocche in dialetto. Grazie!
Eccone alcune!

Go fame
magna corame.
Go sé
bevi asè
Go sono
dormi te le braghe de to nono.

To to bel cavalin
su tel pra de me cugin.
Me cugin nol vol che bala
perché è morta la so cavala.
Se morise anca el so bo
par dispeto balarò
balarò balarò.

Mama mama granda
compréme na ghirlanda.
Popà picenin
compréme en s'ciopetin.
Che vui ndar in Francia
a copar quel uselin
che tute le note el canta
e nol me lassa mai dormir.

CARTOLINE DAL PASSATO

Foto e cartoline dal passato che raccontano il cambiamento del paesaggio.

Iniziamo con questa cartolina della piazza Maggiore di Torcegno. Anni 1950-1970

Tratto dal progetto
"Vivere e ricordare il territorio"
dell'Ecomuseo del Lagorai



Trentino Pittoresco - Torcegno m. 780
Collezione privata Mirella Berti

INIZIATIVE

Nei prossimi giorni passeremo un po' di tempo a cercare nei cassetti, svuotare scatole, rispolverare album di foto, ... Ma perché?

Stiamo cercando fotografie sul tema donne e montagna (i lavori dentro e fuori casa, la vita quotidiana in malga, la cura degli animali ...) per una mostra ecomuseale che vorremmo allestire quest'estate.

Abbiamo bisogno del vostro aiuto!

Inviare all'indirizzo info@ecomuseolagorai.eu una copia digitale delle vostre foto, da inizio Novecento ai giorni nostri e se lo sapete, indicateci luogo, anno e tema delle immagini!

Grazie per la collaborazione!
Associazione Ecomuseo del Lagorai



Grazie a Michela Bonella che ci ha mandato questa ricetta della torta 7 vasetti!
 Ci vuole proprio un po' di dolcezza in questo periodo 😊
 Indossiamo il grembiule, accendiamo il forno e mettiamoci all'opera!

TORTA 7 VASETTI



INGREDIENTI

- 1 vasetto YOGURT BIANCO NATURALE
o al gusto vaniglia (da 125 ml)
- 2 vasetti ZUCCHERO
- 2 vasetti FARINA 00
- 1 vasetto FECOLA DI PATATE
- 1 vasetto OLIO DI SEMI (GIRASOLE)
- 1 bustina LIEVITO IN POLVERE PER DOLCI
- 3 UOVA (temperatura ambiente)

PROCEDIMENTO

Per preparare la torta 7 vasetti, prendete un vasetto di yogurt intero (a temperatura ambiente) da 125 ml e versatelo in una ciotola, poi unite due vasetti di zucchero e con uno sbattitore iniziate a lavorarli insieme, fino ad ottenere una crema liscia.

A questo punto rompete le uova e separate albumi e tuorli in due ciotole distinte, poi azionando nuovamente lo sbattitore andate ad aggiungere i tuorli nel composto di yogurt e zucchero fino ad incorporarli.

Sempre con lo sbattitore in azione aggiungete a filo anche l'olio. Una volta che sarà ben amalgamato posizionate un setaccio direttamente sulla ciotola, versate i due vasetti di farina, il vasetto di fecola e in ultimo la bustina di lievito per dolci. Setacciate il tutto e sempre utilizzando lo sbattitore a velocità bassa incorporate le polveri fino ad ottenere un composto liscio e uniforme.

A questo punto riprendete gli albumi e montateli a neve ben ferma. Aggiungeteli al vostro composto in due o tre volte: iniziate aggiungendo una piccola quantità di albumi e poi incorporate il resto degli albumi e mescolate delicatamente, dal basso verso l'alto.

Prendete uno stampo rotondo da 24 cm di diametro foderato con la carta forno e versate l'impasto.

Cuocere in forno statico preriscaldato a 180° per 35/40 minuti.

Consigli

Potete farcirla con della marmellata; i più golosi possono mettere la panna o una crema al cioccolato!

Con questo impasto si può fare una torta alla frutta, ad esempio mettere delle mele tagliate a dadini prima di infornarla... è buonissima per una merenda sana e gustosa per i bambini!

Buon appetito!
Michela

Dove trovare TORCEGNOracconta?

- ⇒ Via whatsapp mandando un messaggio al numero 3519956472
- ⇒ Sito del comune: www.comune.torcegno.tn.it
- ⇒ Inviando una mail all'indirizzo torcegnoracconta@gmail.com sarà spedito al tuo indirizzo mail

Vuoi contribuire anche tu?

Manda via whatsapp al numero 3519956472 o all'indirizzo mail torcegnoracconta@gmail.com un contributo:
 una storia, una ricetta, un aneddoto,
 una foto storica, un disegno, una poesia, una filastrocca,...
 Saranno pubblicati sui prossimi numeri!